

IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

Direzione
Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 — per un semestre L. 8,50 — per un trimestre L. 5. — Un numero cent. 5 — Arretrato cent. 10.
Gli abbonamenti non disdetti si intendono rinnovati.
Ai corrispondenti — I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.
Anno IV. — N. 20

Amministrazione
Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
INSERZIONI. — Comunicati vari ne corpo del giornale per ogni linea e spazio di linea cent. 50 — Dopo la firma cent. 30 — Per avvisi dopo la firma ad una o due colonne, chiedere le condizioni fisse che si spediscono a richiesta. Avvisi in IV pagina prezzi mitissimi.
bunedi 26 Gennaio 1903

Nonne invant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos fura quod alma tegant?

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore:
Quae viciat mundum, vincat et Ipsa, modo.
Petrus Archiep. Utinen.

La difesa del P. Minoretto

Davanti all'imperversare delle accuse che facevano del Padre dott. Minoretto un boia della umanità; davanti alle perorazioni sentimentali recitate nei vari Consigli Provinciali da chi nulla aveva veduto e nulla quindi poteva sapere all'infuori di quanto i due organi magni e autorevoli della Laguna — *Adriatico* e *Gazzettino* — stampavano; davanti alla irruenza dei soliti mestatori contro poveri frati rei di avere rinunciato al mondo per dedicarsi all'assistenza dei malati; davanti a una mistificazione indecente che commosse gli animi — fu bene se sia fatta sentire la voce dell'accusato. E il P. Minoretto — il boia, il galeotto, l'esecrabile torturatore di poveri dementi — ha fatto sentire la sua difesa calda, serena in un memoriale, stampato e mandato ai giornali.

Ora, di quel memoriale diamo qui il sunto come lo troviamo nell'*Osservatore cattolico*; e lo diamo perchè ci sembra più che legittimo sentire la voce dell'accusato, anche quando gli imparziali demagoghi settariamente la vorrebbero soffocata.

Udite, dunque.

La relazione che trovò tanto male in S. Servolo è il frutto di una visita compiuta il 27 novembre 1901 per incarico della Deputazione provinciale di Venezia: il relatore rimase nell'isola tre sole ore, interrogò pazzi ed infermieri, ma non il direttore, né i medici assistenti. I motivi della sentenza di condanna furono i seguenti:

1. *L'insufficienza dei locali di fronte all'affollamento degli ammalati.* — Ora il relatore si guarda bene dall'informarsi e dall'informare che la deplorata ristrettezza fu a più riprese denunciata dal direttore alla Deputazione senza alcun risultato, e che più volte le Province consorziate furono pregate di non inviare altri ammalati: questo non avrebbe impressionato il pubblico; bisognava lasciar sospettare che la colpa fosse dei religiosi.

2. *La igienza nell'infermeria di ammalati con piaghe di decubito.* — L'asserzione è assolutamente falsa, ed il relatore sapeva di dire una falsità, poichè non aveva visitato neppure un ammalato.

3. *La costruzione infelice delle latrine, e la nessuna pulizia di esse.* — Ora, è falsa la prima asserzione, poichè le latrine sono lastricate in marmo, rivestite alle pareti di stucco lucido, e con servizio d'acqua. Falsissima la seconda come sempre risultò dalle molteplici visite fatte d'ufficio o per istruzione dai medici. Amena, per non dire stolta, la pretesa che i pazzi tutti indistintamente vi vengano accompagnati ed assistiti dai servitori: qual relatore deve essere davvero un uomo raro a questo modo. In quanto alla pulizia in genere dello stabilimento, la relazione dice corna, e pensa di non cadere in contraddizione nel non poter constatare l'effetto naturale di malattie infettive, mentre S. Servolo ne va completamente libero, come consta dalle statistiche.

4. *I mezzi coercitivi barbari ed usati eccessivamente.* — La relazione accenna al manico di ferro che non è mai esistito, che il relatore non ha visto per la semplice ragione che non lo poteva vedere, ma ha di sana pianta inventato. La relazione vuol dare anche precetti di psichiatria, e condanna inesorabilmente i mezzi coercitivi di S. Servolo, dicendoli non più usati in altri manicomiali d'Italia. Ora il relatore tradisce la sua ignoranza teorica e di fatto: teorica poichè molti medici preferiscono tuttora i vecchi sistemi ai nuovi, come meno nocivi e pericolosi: di fatto perchè un'inchiesta condotta per conto del direttore ha provato che in vari altri manicomiali d'Italia sono in uso i mezzi coercitivi di S. Servolo e stimati migliori.

La memoria si difonde dappoi nell'enumerare gli inconvenienti verificatisi dopo la sostituzione del nuovo direttore laico, tanto nell'applicazione dei nuovi mezzi coercitivi che risultano di gravissimo danno ai poveri alienati, nella diminuzione della ragione giornaliera; e ben vi sarebbe argomento d'andare lieti che l'esperienza abbia concorso a condannare le false accuse e le partigiane disposizioni a carico dei religiosi, se non vi fosse di mezzo il danno dei poveri ammalati i quali continuano ad essere l'oggetto dell'amore degli eroici religiosi.

La memoria si chiude con queste parole del padre dott. Minoretto che trascriviamo ad erudizione:

« Per parlare con scienza e coscienza di questi stabilimenti, non basta una visita di tre ore, non basta il leggere e persino il fare un trattato di psichiatria, non basta il fare dei freddi calcoli numerici, e poi dare una sentenza! Bisogna starne qualche anno alla direzione e si vedrebbe allora quanto sia stato logico e onesto suscitare tanta tempesta contro i preposti di questo stabilimento e proclamare la condanna. E qui metto termine al mio dire, facendo appello una volta di più alla lealtà e serietà di chi leggerà queste mie pagine, nelle quali non ebbi altra mira che di porre in luce la verità dei fatti. E concludo ripetendo ancora una volta: la vostra relazione, signori della commissione, contiene asserzioni che sono false; espone osservazioni ed apprezzamenti non accettabili; infine: avete esagerati inconvenienti, che io aveva segnalati ben prima di voi. Voi avevate un nobilissimo compito, ma l'avete convertito in una guerra subdola e sleale contro di me. E perchè? La facile risposta al pubblico spassionato e onesto ».

La memoria si chiude con queste parole del padre dott. Minoretto che trascriviamo ad erudizione:

« Per parlare con scienza e coscienza di questi stabilimenti, non basta una visita di tre ore, non basta il leggere e persino il fare un trattato di psichiatria, non basta il fare dei freddi calcoli numerici, e poi dare una sentenza! Bisogna starne qualche anno alla direzione e si vedrebbe allora quanto sia stato logico e onesto suscitare tanta tempesta contro i preposti di questo stabilimento e proclamare la condanna. E qui metto termine al mio dire, facendo appello una volta di più alla lealtà e serietà di chi leggerà queste mie pagine, nelle quali non ebbi altra mira che di porre in luce la verità dei fatti. E concludo ripetendo ancora una volta: la vostra relazione, signori della commissione, contiene asserzioni che sono false; espone osservazioni ed apprezzamenti non accettabili; infine: avete esagerati inconvenienti, che io aveva segnalati ben prima di voi. Voi avevate un nobilissimo compito, ma l'avete convertito in una guerra subdola e sleale contro di me. E perchè? La facile risposta al pubblico spassionato e onesto ».

La memoria si chiude con queste parole del padre dott. Minoretto che trascriviamo ad erudizione:

« Per parlare con scienza e coscienza di questi stabilimenti, non basta una visita di tre ore, non basta il leggere e persino il fare un trattato di psichiatria, non basta il fare dei freddi calcoli numerici, e poi dare una sentenza! Bisogna starne qualche anno alla direzione e si vedrebbe allora quanto sia stato logico e onesto suscitare tanta tempesta contro i preposti di questo stabilimento e proclamare la condanna. E qui metto termine al mio dire, facendo appello una volta di più alla lealtà e serietà di chi leggerà queste mie pagine, nelle quali non ebbi altra mira che di porre in luce la verità dei fatti. E concludo ripetendo ancora una volta: la vostra relazione, signori della commissione, contiene asserzioni che sono false; espone osservazioni ed apprezzamenti non accettabili; infine: avete esagerati inconvenienti, che io aveva segnalati ben prima di voi. Voi avevate un nobilissimo compito, ma l'avete convertito in una guerra subdola e sleale contro di me. E perchè? La facile risposta al pubblico spassionato e onesto ».

La memoria si chiude con queste parole del padre dott. Minoretto che trascriviamo ad erudizione:

« Per parlare con scienza e coscienza di questi stabilimenti, non basta una visita di tre ore, non basta il leggere e persino il fare un trattato di psichiatria, non basta il fare dei freddi calcoli numerici, e poi dare una sentenza! Bisogna starne qualche anno alla direzione e si vedrebbe allora quanto sia stato logico e onesto suscitare tanta tempesta contro i preposti di questo stabilimento e proclamare la condanna. E qui metto termine al mio dire, facendo appello una volta di più alla lealtà e serietà di chi leggerà queste mie pagine, nelle quali non ebbi altra mira che di porre in luce la verità dei fatti. E concludo ripetendo ancora una volta: la vostra relazione, signori della commissione, contiene asserzioni che sono false; espone osservazioni ed apprezzamenti non accettabili; infine: avete esagerati inconvenienti, che io aveva segnalati ben prima di voi. Voi avevate un nobilissimo compito, ma l'avete convertito in una guerra subdola e sleale contro di me. E perchè? La facile risposta al pubblico spassionato e onesto ».

La memoria si chiude con queste parole del padre dott. Minoretto che trascriviamo ad erudizione:

« Per parlare con scienza e coscienza di questi stabilimenti, non basta una visita di tre ore, non basta il leggere e persino il fare un trattato di psichiatria, non basta il fare dei freddi calcoli numerici, e poi dare una sentenza! Bisogna starne qualche anno alla direzione e si vedrebbe allora quanto sia stato logico e onesto suscitare tanta tempesta contro i preposti di questo stabilimento e proclamare la condanna. E qui metto termine al mio dire, facendo appello una volta di più alla lealtà e serietà di chi leggerà queste mie pagine, nelle quali non ebbi altra mira che di porre in luce la verità dei fatti. E concludo ripetendo ancora una volta: la vostra relazione, signori della commissione, contiene asserzioni che sono false; espone osservazioni ed apprezzamenti non accettabili; infine: avete esagerati inconvenienti, che io aveva segnalati ben prima di voi. Voi avevate un nobilissimo compito, ma l'avete convertito in una guerra subdola e sleale contro di me. E perchè? La facile risposta al pubblico spassionato e onesto ».

La memoria si chiude con queste parole del padre dott. Minoretto che trascriviamo ad erudizione:

« Per parlare con scienza e coscienza di questi stabilimenti, non basta una visita di tre ore, non basta il leggere e persino il fare un trattato di psichiatria, non basta il fare dei freddi calcoli numerici, e poi dare una sentenza! Bisogna starne qualche anno alla direzione e si vedrebbe allora quanto sia stato logico e onesto suscitare tanta tempesta contro i preposti di questo stabilimento e proclamare la condanna. E qui metto termine al mio dire, facendo appello una volta di più alla lealtà e serietà di chi leggerà queste mie pagine, nelle quali non ebbi altra mira che di porre in luce la verità dei fatti. E concludo ripetendo ancora una volta: la vostra relazione, signori della commissione, contiene asserzioni che sono false; espone osservazioni ed apprezzamenti non accettabili; infine: avete esagerati inconvenienti, che io aveva segnalati ben prima di voi. Voi avevate un nobilissimo compito, ma l'avete convertito in una guerra subdola e sleale contro di me. E perchè? La facile risposta al pubblico spassionato e onesto ».

Notizie Vaticane

Il ricevimento della Nobiltà Romana.
Roma, 25. — Ieri il S. Padre ha ricevuto nella sala del Concistoro la Nobiltà Romana ed il Patriziato.
Sua Santità circa il mezzogiorno scortato dalle guardie svizzere e dalla guardia nobile ed accompagnata da Mons. Maggiordomo e da Mons. Maestro di Camera, dal Principe D. Marcantonio Colonna, Principe assistente al soglio Pontificio, si è recato in portantina nella sala del Concistoro. Assisosi in Trono il

Principe Colonna ha rivolto al Pontefice un devoto indirizzo di auguri e di devozione al quale il S. Padre ha risposto con belle parole ringraziando degli omaggi, e dicendosi lieto di vedere riunito intorno a lui il fiore della nobiltà e del Patriziato Romano che nonstante la tristizia dei tempi si è mantenuta fedele alle tradizioni avite coll'attaccamento alla S. Sede.

Il Santo Padre insistette specialmente nel trattare l'argomento della missione dell'aristocrazia nella società.
Quindi il S. Padre dopo aver impartito la apostolica benedizione ammetteva tutti indistintamente al bacio della mano, avendo per ciascuno parole improntate alla più viva benevolenza.

Circa l'una il Pontefice ritiravasi nei suoi privati appartamenti.

Pel Seminario dell'Alta Italia

(Nostro dispaccio)

Roma, 25. — (g.) Il S. Padre ha nominato il protettore del Seminario dell'Alta Italia in sostituzione del Card. Parocchi nella persona dell'Emo Cardinale Cassetta, già da molti anni deputato dal Santo Padre a far parte della commissione prelatizia per l'andamento amministrativo e disciplinare del Seminario stesso.

Cose di Corte e di Governo

Contro la peste.

Roma, 25. — Una ordinanza di sanità oderna sottopone le provenienze da Rio Janeiro le prescrizioni dell'ordinanza sanitaria del 1902 contro la peste.

Zanardelli e Cocco-Ortu.

Roma, 25. — Anche oggi Cocco-Ortu trovasi da Zanardelli ad Anzio. Che cosa venga trattato fra i due ministri non si può sapere. Le agenzie ufficiose poi tornano a smentire le dimissioni del guardasigilli, delle quali si parlò in seguito al noto incidente avvenuto in Vaticano.

La spedizione dei piccoli colli.

Roma, 25. — Il 1 febbraio sarà iniziato il servizio universale dei piccoli colli da 1 a 20 chili. Il servizio di spedizione sarà fatto dai vari uffici merci delle stazioni ferroviarie da dove i colli, con destinazione oltre mare, saranno inoltrati sino al più prossimo dei sei porti autorizzati a tale servizio che sono: Genova, Napoli, Messina, Palermo, Brindisi e Venezia.

Per una mancata visita al Vaticano

(Nostro dispaccio)

Roma, 26. — (g.) Varii giornali commentano la mancata visita al S. Padre del sig. Quirino Costa Vice-presidente della Repubblica Argentina e non sanno spiegarsi come invece la sua signora colla famiglia fosse ricevuta in udienza. E' bene che si sappia — e il sig. Quirino Costa ha mostrato di comprenderlo assai bene — che se il Papa gli avesse accordato l'udienza sarebbe venuto meno al sistema fermamente stabilito di non ammettere i governanti capi di stato, cattolici, i quali in Roma fossero ospiti in qualche modo, o visitassero il Quirinale. E' sempre la posizione delicata della S. Sede che impone tali riserve ai sovrani e capi di stato cattolici: in questo caso poi si trattava di non dare precedenti per un possibile o futuribile viaggio di Loubet a Roma che forse non avverrà mai.

Note e commenti

Il covo.

I socialisti, che intendono rivendicare agli uomini la piena libertà e distruggere la camorra, si sono dati a demolire il covo. Qual è, secondo loro, questo covo? Il Vaticano! Poveri illusi, non è quello il covo. Il covo sta a palazzo Giustiniani; e quello che gravita come una cappa di piombo sulla umanità non è il clericalismo, sibbene il massonismo. Ma forse i socialisti promano appunto da quel covo, che forma un'onta alla moderna civiltà. Ma lasciamo ciò. Quello che volevamo dire a proposito di massoni e di massoneria si è che il *Risveglio liberale* di Mantova ha da vari giorni aperta una campagna formidabile contro la massoneria e i massoni; e da vari giorni quindi va pubblicando dei documenti interessanti. Per sviare i suoi colpi, per diminuire l'interesse a quei documenti, da una o dall'altra loggia esce fuori qualche Taxil sporadico, il quale manda al *Risveglio*

dei documenti falsi e banali. Il tiro si capisce subito a che cosa tenda.

Ma il direttore del giornale, forse scottato altre volte, sta sempre sul « guarda voi »; sa con che razza di genia ha da trattare e agisce molto circospetto nelle pubblicazioni.
E un Taxil sporadico — furfante matricolato alla onnesima potenza — si è trovato pure a Udine. Di fatti, da questa stessa città s'è cercato di giocare al *Risveglio* il brutto tiro di cui sopra.

Il fatto.

Ed ecco quanto da Mantova, 24, scrivono al *Corriere della sera*:

« La scorsa domenica giunse, diretta al direttore del giornale: *Il Risveglio liberale*, una lettera impostata ad Udine, non portante alcuna firma con accluso un documento massonico che presentava tutti i caratteri dell'autenticità. Il documento in parola era una delle consuete circolari a stampa fatte per mantenere fra le varie loggie lo scambio delle notizie circa il movimento delle cariche massoniche e portava il timbro ad umido della Loggia Massonica « Nicolò Lionello di Udine ». In fianco alle rispettive cariche designate a stampa, manoscritti vi erano i nomi dei presunti dignitari ed ufficiali di loggia del 1902.

La circolare portava inoltre le firme in inchiostro rosso del venerabile e del segretario indicate nell'elenco stesso.

Il dottor Genovese, direttore del *Risveglio*, fatto guardingo da precedenti tranelli che egli conosceva, assunse informazioni sulle personalità dell'elenco e poté stabilire che tutti indistintamente i nominati sono notorietà del partito clericale di Udine od aderenti ad esso e fra questi un monsignore e diversi sacerdoti. L'inganno in cui volevasi trarre il giornale era evidente ed a riuscire nell'intento di tendere un tranello ai giovani liberali di qui che continuano la campagna antimassonica, nel documento in parola era indicato il nome di Ulisse Bacci come delegato presso il Grande Oriente di Roma.

La pubblicazione che il *Risveglio liberale* fa domani del documento riproducendo tutti i nomi colle rispettive qualità, gradi e condizione è destinata a sollevare molto rumore non tanto qui, quanto e più ad Udine.

Il *Risveglio* poi attende dalle persone interessate, risposta, per consegnare con le relative firme evidentemente false o falsificate il documento alla Regia procura ».

Le persone nominate.

Le persone nominate, come facenti parte della Loggia massonica Nicolò Lionello di Udine, sono parecchie. Tra queste citiamo: l'avv. comm. Casasola, monsignor Luigi Pellizzo, mons. Gori, monsignor Missitini, mons. Dall'Oste, prof. sac. Giovanni Trinko, il conte Deciani Francesco, Franzil Domenico, Zorzi Raimondo, dott. Giuseppe Brosadola, dottor Gabriele Mander, ing. Zoratti ecc.

Il modulo, asserisce il direttore del *Risveglio*, è autentico poichè porta anche il timbro della Loggia. Dunque è stato fatto da qualcuno che della Loggia sa qualche cosa; da qualcuno che poteva avere di quella carta timbrata. Perciò è fuor di dubbio che il tranello contro il *Risveglio* è partito da un massone o da uno che con la massoneria ha molta familiarità. Il tranello non è riuscito; ma supponiamo che, per una di quelle tante sviste solite a verificarsi nelle redazioni dei giornali, fosse riuscito — quale enorme svantaggio non avrebbe recato alla serietà del *Risveglio*? Avrebbe demolita tutta la sua campagna contro la massoneria!

Ora, non è questa una azione perfida, che cade sotto il codice penale? Ci sembra che sì. D'altra parte poi abbiamo le firme false; e anche questo è un affare delicato. Perciò, da parte nostra, ci uniamo al desiderio del direttore del *Risveglio*, secondo il quale la cosa dovrebbe finire presso la Regia Procura. La nostra Questura, tanto abile da scoprire i falsi monetari... da scoprire perfino il conio a Osimo, saprà certo scoprire anche l'autore, o gli autori, del tentato tranello.

I commenti per la nomina di Jaurès

(Nostro dispaccio)

Roma, 26. — (g.) Produce una certa impressione la magra figura fatta dal socialista possibilista Jaurès alla Camera francese. Egli, alleato del ministero in Francia, scrisse la nota lettera al Costa per i possibilisti italiani, che appoggiarono il ministero Zanardelli anche per il rinnovamento della Triplice che, come tutti sanno, è fatta principalmente per contrapporsi alle mire di rivendicazione della Francia. Non si può negare che Jaurès passa un brutto momento e paga caramente le carezze fatte ai nostri futuri padroni i socialisti imborghesiti Turati, Costa e compagni.

II° Congresso

Professionale Cattolico dell'Italia Settentrionale

Alle Presidenze delle varie istituzioni cattoliche d'indole economica venne diramata la seguente circolare da noi accennata nel n. di sabato.

Onorevole Presidenza,

La marcia dell'idea democratica cristiana prosegue con moto rapido e consolante: molti paesi ed intere plaghe da tanto tempo chiuse ad ogni risveglio in senso cristiano, vedono ora fiorire numerose associazioni che mirano con diversi nomi e con diversi programmi particolari ad uno scopo unico e grandioso: la restaurazione cristiana della Società.

In altri luoghi, ove già da tempo esistevano e prosperavano associazioni nostre, queste hanno dato vita a istituzioni novelle, specialmente cooperative o di previdenza, che tendono a completare la sfera della primitiva azione e dei primitivi benefici.

Il *Fascio Democratico Cristiano Milanese* che, indegnamente forse, certo con retti propositi, ha avuta tanta parte nella preparazione di tutto il suaccennato lavoro, chiama un'altra volta a raccolta gli amici ed i compagni tutti dell'Italia Settentrionale in questo principio d'anno, per un affiatamento ed un'intesa che valga a preparare un piano di azione preciso e netto pel 1903 ed a regolare i rapporti tra le diverse associazioni.

Lo scorso anno, promuovendo il I° Congresso Professionale dell'Italia Settentrionale, il nostro *Fascio* riunì in Milano i migliori che con energia ed attività dedicano l'opera loro alla causa popolare ed un numero imponente di lavoratori dei campi e delle officine che affollano plaudenti ed entusiasti il vasto Teatro Fossati; quest'anno noi speriamo rinnovare tale simplice manifestazione per fornire pratici indirizzi a coloro che son chiamati a dirigere e per riaccendere negli organizzati la fede nell'avvenire della democrazia cristiana.

Perciò il II° Congresso Professionale Cattolico dell'Italia Settentrionale che si terrà in Milano nei giorni

14 e 15 febbraio p. v.

si occuperà nelle sedute di sezione (sabato 14 ed ore antimeridiane di domenica 15) della discussione dei seguenti importantissimi temi:

1. Effettivo raccoglimento di tutte le istituzioni economico-sociali di ogni diocesi in un centro unico avente mansioni direttive ed ordinarie.

2. Assegnamento di ogni istituzione ad una di quattro categorie (vedi in seguito); e studio dei mezzi affinché quelle secondo la loro diversa natura possano corrispondere del modo migliore alle mutate e cresciute necessità sociali.

a) *Associazioni professionali*: (leghe, unioni del lavoro, ecc.) con carattere di pura organizzazione proletaria: modo di ravvivare la propaganda anche quando manchi lo stimolo diretto delle crisi economiche e della propaganda socialista;

b) *Società di mutuo soccorso*: loro adesione al centro unico, e loro rinvigorismento. Opportunità che anch'esse rappresentino nella coscienza dei soci istituti rispondenti ai bisogni morali e materiali della vita moderna e non trascurino il concetto di organizzazione professionale.

c) *Istituzioni di previdenza*: (Cassa pensioni, vecchiaia, infortuni sul lavoro, assicurazioni contro la grandine, gli incendi, sul bestiame, ecc.) — norme di propaganda — scelta delle istituzioni e regole pratiche per il loro funzionamento.

d) *Società cooperative* di credito, consumo, produzione; utilità di un affiatamento o alla loro volta all'adesione ad un centro unico. Norme per il funzionamento tecnico. Eventuale istituzione di un magazzino generale; compere e vendite collettive, ecc.

Progetto per la pubblicazione di un bollettino diocesano a disposizione alle quattro categorie di istituzioni.

Nell'occasione del Congresso si terrà pure un modesto convegno femminile in cui si tratteranno problemi d'indole generale riguardanti la condizione della donna in Italia, e si studieranno i bisogni pratici dell'organizzazione femminile nelle nostre regioni.

Nel pomeriggio di domenica avrà luogo in grandioso locale, un'imponente adunanza popolare, nella quale dopo rapida relazione dei deliberati delle sezioni, parleranno ai convenuti parecchi oratori.

Le associazioni aderenti invieranno la quota di L. 2 che darà diritto all'intervento di tre loro rappresentanti. Si stanno facendo le pratiche per ottenere ribassi ferroviari e di ciò verrà dato avviso con una seconda circolare nella quale si pubblicheranno anche i nomi dei relatori, del presidente e le altre notizie utili agli interessati.

Gli amici vedono la vastità e gravità della materia che il II congresso è chiamato a lavorare e l'importanza che la rapida applicazione pratica dei deliberati assumerà per la sistemazione stabile delle forze democratiche cristiane di ogni diocesi. — La necessità di tal lavoro fu tosto compresa, oltretutto dal II Gruppo diocesano nostro, anche dall'ill.mo conte Medolago e dal Presidente generale conte Grosoli, i quali si sono affrettati a comunicarci la loro approvazione e ad accordarsi alla nostra domanda di consiglio e di aiuto.

Mai come in questa volta dunque l'opera nostra fu attesa con interesse così vivo e così diretto: dobbiamo quindi spiegare ogni nostra energia perchè col'aiuto di Dio il successo coroni il nostro proposito.

Più volte già gli appelli del Fascio Democratico Cristiano Milanese furono accolti con trasporto dai compagni d'Italia: siamo sicuri che non ci verrà meno neppure questa volta la vostra cooperazione. Arrivederci e buona propaganda.

Il Consigliere Delegato Il Segretario Stefano Cavazzoni E. Casazza

NB. — Le tessere personali per il Congresso si rilasciano dietro invio di L. 0.20. Preghiamo di ritornare sollecitamente il modulo accluso, riempito a dovere, onde permettere la preparazione già laboriosa per l'imminenza del termine fissato. Non si dimentichi di unire all'adesione la quota (L. 2) essendo ingentissime le spese. Per ulteriori informazioni scrivere: Corso Vercelli, 12 (Casa del Popolo) Milano.

Uno scherzo che provocò un assassinio.

Girgenti, 25. — Certo Raimondo Morgante, studente diciottenne, nel sospetto che il compagno Antonio Garofalo, abitante nella stessa pensione, gli avesse imbrattato la serratura della porta per cui si era sporcate le mani, andò a uccidere con due revolverate dove questi dormiva. L'uccisore fu arrestato. Invece altri amici gli avevano sporcato la porta per scherzo.

Il conflitto colla Venezuela

Cessa il bombardamento — Si toglie il blocco — Le garanzie.

Maracaibo 25. — Le navi tedesche cessarono il bombardamento del forte di San Carlos; la Vineta e la Gazelle sono state partite per Curacao. Soltanto la Panther è entrata nel lago. I venezuelani occupano sempre il forte di San Carlos.

Londra, 25. — Una nota ai giornali di Londra riguardante la proposta di togliere immediatamente il blocco, dice che le potenze alleate esigeranno una garanzia che si farà in ragione di tutti loro reclami. L'opinione generale è che i reclami degli alleati debbono essere regolati prima di quelli delle altre potenze.

Washington, 25. — Si assicura che le garanzie offerte da Bowen a nome di Castro comportano essenzialmente la consegna di tutta l'amministrazione delle dogane alle alleate perchè ne percepiscano le loro indennità.

G. MOUSSOIR

Enrico La Bourdinière

(Traduzione dal francese di A. Campiutti)

Tilleau avea fatto sapere a suo zio Chauvrex le relazioni che intercedevano tra lui e il giovane La Bourdinière; Chauvrex non avea mancato di dirlo a Pezy.

— Son contentissimo di ciò che Ella mi notifica, disse quest'ultimo soffergendosi le mani. Dee sentirsi consumar dalla rabbia il giovane aristocratico in vedersi soggetto a suo nipote.

— Ma no; la fa anzi da buonissimo camerata con lui.

— Per bacco! quella razza di gente là è tutta ipocrita; il piccolo La Bourdinière è costretto a mostrarsi amabile verso vostro nipote, che lo punirebbe ove avesse il ruzzo di fare il cattivo. Striscia davanti al suo capo, ma se potesse morderlo, non mancherebbe di farlo. S'io mi trovassi al posto di vostro nipote, mi prenderei la voluttà di far marcire a bacchetta il giovane signore... Purchè Luigi Tilleau non si metta a ginocchio davanti al titolo, e al nome del gran signore, al quale ha diritto di comandare! Non sarebbe mica la prima volta che si vedrebbe un proletario tradire così la causa del popolo.

scano le loro indennità. Le potenze potranno mettere in ogni ufficio doganale un loro agente di controllo alle entrate relativamente alle indennità convenute. Il governo degli Stati Uniti considera la garanzia sufficiente. La proposta di togliere il blocco come condizione preliminare di ogni negoziato ulteriore è oggetto di trattative fra Bowen e l'Inghilterra la quale si mostra, dicesi, animata da buone disposizioni a questo riguardo di modo che si spera di vere risolta la questione soddisfacentemente se si riuscirà a far sottoscrivere dalla Germania l'accordo sopra questo punto.

L'adesione della Germania circa le soppressioni del blocco non è ancora pervenuta, ciò che dà luogo a commenti disparati.

Tra briganti e assassini

31 arrestati.

Brindisi, 25. — Si arrestarono 31 componenti di un'associazione della mala vita e si sequestravano molte armi.

Cattura d'un brigante evaso.

Palermo, 25. — Una pattuglia di carabinieri perlustrando in territorio di Roccapalumba si scontrò col latitante Rizzo Giordano, evaso dalle carceri di Caccamo. Dopo vivo conflitto il latitante fu catturato.

L'arresto del brigante Moretto.

Milano, 25. — Giunge notizia che presso Bobbio (Voghera) venne arrestato il malfattore Fiandri Michele detto il Moretto, nativo di Melegnano, il quale si riteneva fin qui fosse stato identificato nell'individuo rimasto ucciso a Monticello novarese durante il noto conflitto coi carabinieri. Ecco come avvenne l'arresto.

Da vari giorni l'arma dei carabinieri era informata dell'aggrarsi nei monti del Bobbiese d'una figura sinistra, rispondente nei connotati al tristemente famoso Moretto. Stabilito un servizio di perlustrazione, ieri alle ore 11 il maresciallo Bernasconi, della stazione di Ottone, piemontese con tre suoi dipendenti improvvisamente addosso allo sconosciuto in un cascinale di montagna della frazione Alpe del comune di Gorreto. Il latitante non ebbe tempo di fare resistenza.

L'autorità dice testualmente che dai connotati, dalla fotografia e dagli indizi, non può essere dubbia l'identità del Moretto.

E' pure segnalata la presenza del Biondini nel Tortonese presso Monte Mompone.

Si è iniziato un ampio servizio per accerchiarlo.

Notizie estere

Lo Czar e i pescatori bretoni.

Pietroburgo, 24. — Lo Czar ha telegrafato a Loubet che gli inviava 25,000 fr. per i pescatori bretoni in testimonianza della simpatia per la nazione amica ed alleata. Loubet rispose esprimendo la sua gratitudine.

Il Kronprinz in viaggio per la Russia.

Pietroburgo, 25. — Ieri alle ore 9 il Kronprinz si è congedato cordialmente dallo Czar e dalla Czarina ed è partito per Novgorod accompagnato dallo Czarevitch.

Bande brigantesche?

Costantinopoli, 25. — I giornali recano il seguente comunicato: Non devesi annettere eccessiva importanza alle notizie pervenute da Villayets, Monastir e Salonicco relativamente alla comparsa in quelle provincie di piccole bande armate. In molti casi trattasi di briganti, che anche in tempi normali scorrazzano in quelle contrade. Molti indizi provano che i turchi e i bulgari cercano far risalire la responsabilità di tali bande ai comitati macedoni.

Disgrazie in un incendio.

New York, 25. — Ieri nella fabbrica di sigari avvenne un incendio. Nel parapiglia della fuga parecchie donne e dei fanciulli furono calpestati. Tre donne sono morte. Cinque donne e un uomo

— Sapete bene, Pezy, disse Chauvrex, che mio nipote non inciampa nel clericalismo e che egli è con noi.

Pezy ebbe un momento di silenzio; poi sboccò un sogghigno che fece incresparsi i suoi volpini lineamenti.

— Se suo nipote è con noi, riprese, potrebbe fare un bel tiro ai La Bourdinière. Essendo egli in sì buona collocazione col figlio, perchè non cercherebbe egli di sottrarlo al giogo dei preti, e farglielo alla ragione? L'opera d'una simile conversione gli farebbe onore. La prima volta che suo nipote capiti a Gourville io lo lancerò su quest'orma.

— Lasciate stare il giovane La Bourdinière; è un buon garzone; non lo tormentate.

— Ecco là, ch'Ella rimane sempre colla sua mollezza e colle sue equivocate compiacenze! gridò Pezy. Guai se Lei fosse lasciato fare a suo talento! Ella è un buffone sul taglio di Toussard, il quale avendo cominciato da principio ad essere tanto più terribile di noi, presentemente si è a meraviglia accomodato coi nemici.

Il dottor Toussard proveniva dal bacino della Garonna e da una ventina d'anni s'era piantato come medico a Gourville. Sufficientemente fornito di scienza medica; animo pieghevole; pochi scrupoli nella scelta dei mezzi per raggiungere gli scopi proposti. Era venuto a Gourville senza un soldo; tuttavia fin da principio seppe fare una vita di lusso, non

sono gravemente feriti. Vi sono pure numerosi contusi.

Un'opera colossale.

Coolgardie (Australia) 25. — Si è inaugurato solennemente un acquedotto nella regione mineraria di Coolgardie. Questa è l'opera idraulica più importante del mondo: costa due milioni di sterline (50 milioni di franchi). L'acqua proviene da fiumi situati a 250 miglia di distanza dalle miniere ed è presa a 1300 piedi di profondità in rapporto del livello della regione mineraria.

Il trono di Serbia.

Vienna, 25. — Si dice essere sicura la rinuncia del principe Pietro Karagevitch alla corona di Serbia in favore del principe del Montenegro.

La candidatura del principe Mirko ad erede del Trono di Serbia è fortemente appoggiata dallo Czar e dal Re d'Italia, ed è accolta anche alla Francia ed all'Inghilterra. Probabilmente tale candidatura sarà uno degli argomenti, sul quale si intratteranno lo Czar e Vittorio Emanuele nel prossimo aprile a Roma.

Notizie italiane

Quattro assesiati.

Firenze, 25. — Quattro operai si stavano riscaldando nella camera attigua ad una fornace di cemento. Il gas carbonico filtrante dalle fessure dei muri li assisiò.

Scoperte archeologiche.

Pistoia, 25. — Nelle escavazioni che si fanno in piazza del Duomo per i lavori del monumento a Garibaldi, alla profondità di circa 3 metri è stato trovato un impianto di mosaico e un pezzo di cui è parete dipinta alla pompeiana. Questi avanzi di costruzione edilizia appartengono certamente all'epoca Romana. Si crede che continuando gli scavi dalla parte del Duomo s'abbiano da ritrovare i ruderi d'un tempio pagano.

Il primo congresso antidivorzista

Imponente dimostrazione.

Firenze, 25. — Oggi nello storico palazzo Corsini ha avuto luogo quello che si può chiamare e per l'importanza delle personalità intervenute e pegli argomenti trattati, il primo congresso antidivorzista. Vi erano presenti: Gabba, Fusco, Filonasi-Guerri, Greppi, Corsini, Billia, Di Sambury, Borelli e moltissimi altri, deputati e senatori, giuristi e professori. L'assemblea ha nominato per acclamazione a presidente l'on. senatore Fusco di Napoli.

Il conte Greppi ha fatto quindi la relazione dei comitati esistenti in varie parti d'Italia. Si è notato che accanto a delle manifestazioni imponenti e vigorose vi sono molte lacune. Queste in modo speciale riguardo a Venezia, Emilia e alla Sicilia, dove sebbene la popolazione nutra palesemente sentimento antidivorzista, non se ne sono fatti interpreti i deputati di quella regione. E' stato quindi stabilito che a capo dell'organizzazione nazionale sia posto un comitato centrale il quale risiede a Firenze e che l'adunanza odierna sia il primo congresso antidivorzista italiano.

Data tale organizzazione si sono ventilati i mezzi atti a promuovere l'agitazione. Fu stabilito, mediante interviste, interpellanze ecc. ai relativi deputati provarne il pensiero a proposito del divorzio. Quanto ai mezzi di propaganda popolare si approva di continuare con comizi, conferenze, bullettino ed opuscoli e pubblicazioni straordinarie.

La conferenza dell'on. Gianturco.

La sera, nello stesso palazzo, ebbe luogo la conferenza contro il divorzio dell'on. Gianturco davanti a una folla enorme. Nota presente: Villari, Canonico, Turigiani, Bianchini, Cornaggia, e il professor Augusto Conti e altre spiccate personalità. L'on. Gianturco, premesso un ringraziamento per l'onore fattogli, manda un saluto agli illustri colleghi presenti. E' lieto di constatare che l'agitazione contro il divorzio si propaga in ogni parte

altrimenti che se avesse posseduto di belle entrate. Non pagava mai un quattrino di tutti i debiti che faceva. E le sue finanze s'aggravavano ogni di più, tanto da far sospettare alla gente una prossima catastrofe; quando ebbe la fortuna di contrarre un ricco matrimonio, cosa che gli permise di contentare i molteplici suoi creditori e di consolidare la sua situazione.

Dal giorno che si vide fra le mani una rispettabile fortuna e con una clientela che davagli una buona entrata, il dottore pensò bene di romperla coi suoi vecchi amici, i radicali più o meno socialisti, che abusavano della comunanza di fede politica per farsi curare gratuitamente e coi liberi pensatori, le frasche dei quali potevano comprometterlo presso i clienti più posati e più produttivi.

Fin dal suo primo arrivo in paese il dottor Toussard si era iscritto al partito più avanzato; faceva pompa d'irreligione, tuonava contro gli sfruttatori del popolo, era il più brillante oratore del caffè di Gourville.

Quando giudicò di finirlo con quel sistema, volle farlo senza dar nell'occhio, dandosi a barcamenare tra un partito e l'altro senza disgustare nè questo nè quello, tanto da saper farsi ben volere da tutti. E fu per questa via eletto consigliere di circondario, il quale successo lo fece sognare alla deputazione.

Ma siffatti giuochi a due partite non hanno lunga durata. Il dottore andò completamente in discordia coi liberi pen-

d'Italia ed interessi tutto quanto il popolo e ciò avviene, dice, perchè tutti abbiamo diritto di rintuzzare le offese alla coscienza religiosa e morale. Non si rimpicciolisca la questione facendola credere una manovra clericale; non è vero, perchè ad essa si oppongono uomini di ogni partito e di ogni credenza. Il partito socialista ha dato all'agitazione pro divorzio uno spirito che mai non ebbe, cercando di farlo passare come una necessità del proletariato.

L'oratore esamina tre obiezioni principali: il matrimonio contratto; la teoria romantica sul matrimonio contrario alla libertà individuale, e l'eliminazione dei difetti dello stato coniugale. Le prime due obiezioni sono ormai tramontate; quanto alla terza l'on. Gianturco la confuta brillantemente alla stregua delle statistiche dell'Accademia Francese e delle scienze morali e politiche.

Ammette la competenza nello Stato in materia matrimoniale, ma al divorzio si oppongono ragioni intrinseche, morali e sociali e le condizioni del nostro paese.

La relazione di Codacci Pisanelli crede di fare un dispetto al Vaticano proponendo il divorzio, ma la Chiesa proibisce anche l'omicidio ed il furto, dunque per dispetto ad essa lo Stato dovrebbe ammetterli.

L'oratore prosegue dicendo essere merito principale della Chiesa propugnare la indissolubilità del matrimonio e nota che altro è la nullità del matrimonio e altro è il divorzio. La chiesa ammette la nullità, e così lo stato; pure ciò non vuol dire divorzio. Guardando alla storia dell'umanità si trova il progresso fatto dal ripudio al divorzio e da questo alla indissolubilità. Esamina quindi i 7 casi di divorzio ammessi nel progetto ministeriale nonché il progetto sulla ricerca della paternità di cui è fautore e conclude dicendo che abbiamo dinanzi a noi due scuole di abnegazione e di sacrificio: la famiglia e l'esercito.

Ora, dice, si vorrebbe sfasciare la prima coll divorzio, ed attentare alla seconda coll'agitazione per le spese improduttive, senza pensare agli irreparabili danni che ne deriverebbero.

Togliendo il sì indissolubile del matrimonio toglieremo l'ubi consistam allo Stato ed alla civiltà italiana.

L'oratore, interrotto frequentemente da applausi, fu salutato al termine da prolungata ovazione.

Le adesioni.

Hanno inviato la loro adesione i deputati Chimirri, Salandra, Carmine, De Amicis, Rocco-Marchi, Monti-Guarneri, Cotafari, Giusso, Ausani, Placido, Aguglia, Gualtieri, De Cesare, Scahni, Materi ed i senatori Fogazzaro, Ridolfi, Mucicchi, Thaon de Revel, Lampertico, Spirito, Simoni, Girardi, Arlotto, Mezzacapo, molti professori universitari ed il senatore Bonacini.

Sono giunte pure le adesioni dei diversi Comitati tra cui quelli di Napoli, Vercelli, Cuneo, Lodi, Brescia, Torino e Siena.

Una funzione religiosa.

Roma, 25. — Nella chiesa del Gesù si fece un triduo contro il divorzio. Diede la benedizione il Card. Vicario Respighi.

IL MALTEMPO

I danni di un ciclone.

Marsiglia, 25. — Notizie da Madagascar che sulla costa inferi un grande ciclone. Dieci velieri naufragarono. Si hanno molte vittime.

La radiotelegrafia

Importante scoperta.

Berlino, 25. — Il prof. Braun fece importante comunicazione alla Società di scienze naturali di Strasburgo. Disse di aver perfezionato i risultati da lui ottenuti nella radiografia, inventando nuovi mezzi per trasmettere infinite quantità di energia in forma di onde elettriche, cosicché non esisteranno più distanze.

Disse inoltre di aver inventato un nuovo metodo affine di circoscrivere assoluta-

satori quando, cedendo alle insistenze della moglie, confidò l'educazione di sue figlie a una casa religiosa. Questo fatto poi non gli acquistò per compenso abbastanza partigiani per poter aspirare agli onori politici. Si contentò della clientela che lo arricchiva. Il dott. Toussard era il medico della famiglia La Bourdinière. Il dottore vedeva spesso alla Bourdinière il parroco di Gourville. Egli e l'abate Chavernay vivevano in buon rapporto. Ritrovandosi spesso al capezzale dei malati, per ragione della loro rispettiva cura, avevano contratto insieme amicizia. Il parroco predicava talora al dottore che un giorno o l'altro si sarebbe reso alla religione della sua infanzia. Dissiccevagli Toussard affermando la sincerità incrollabile della sua professione ateistica. Ma il parroco gli faceva risposta, sorridendo, con una alzata di spalle.

Proprio in sul punto che Pezy minacciava Chauvreaux di demolirlo, come avea fatto per Toussard, questi in un biroccino veniva a passare sulla piazza di Gourville.

— To', eccolo là il gran dottore. Scemto che se ne va alla Bourdinière. E nel mentre curerà la emicrania della signora e i reumatismi del signore, si lascerà avvolgere in qualche completo di sacristia dall'abate Chavernay.

Diffatti Toussard si recava alla Bourdinière ed eravi in visita il parroco Chavernay.

— Egregio signore, disse Toussard al

mente la corrispondenza fra due stazioni rendendola indipendente dalle altre stazioni.

Gli esperimenti

del telegrafo Marconi.

Roma, 25. — La stazione ultrapontone del telegrafo Marconi sorgerà sul ponte Sant'Onofrio presso Roma, che è alto centotrenta metri.

A quanto sembra, il governo preesenterà subito il progetto relativo.

Ieri la corazzata Sardegna partendo dalla Spezia alla volta di Gaeta si mantiene in comunicazioni radiotelegrafiche colla corazzata Stothia durante quindici ore di navigazione; giunta all'altezza di Roma il comandante telegrafo alla stazione di Montemario chiedendo notizie di Accinni. Il ministro fece rispondere che si trova in condizioni stazionarie. La Sardegna comunicò poi la notizia alla Sicilia.

PICCOLE NOTE

La questione di s. Servilio.

In prime pagina i lettori trovano il punto del memoriale pubblicato dal P. dott. Minoretti a sua difesa. Qui aggiungiamo che il P. dott. Minoretti si provvede in via legale contro gli arbitri del prefetto di Venezia e contro i provvedimenti amministrativi lesivi dei diritti dell'ordine a cui appartiene; ed è all'uopo assistito dagli avvocati Paganuzzi di Venezia, Della Porta e on. Maino di Milano.

E tanto per far conoscere chi sieno: Fatebene-fratelli diciamo che moltissimi sono i manicomiali da essi diretti; dei quali i principali sono: Lione, Parigi, Lilla, Dinan, Marsiglia, Dublino, Vienna, Praga, Lintz, Algasing, Breslavia, Gratz, Agram, Buda-Pest; ed in questi sono curati oltre 5000 pazzi.

Tra tutti questi solo s. Servilio era il luogo dove essi esercitavano la barbaria!

Sempre avanti, Savoia!

Si ha da Pisa che ieri nel teatro nuovo si tenne un comizio di propaganda indetto dal partito giovanile. Se non che, mentre parlava l'avvocato Camponico gli avversari (oh, gli evoluti!) lo interruppero frequentemente. Il delegato scielse perciò il... comizio.

Non fare mica scacciare i disturbatori, ve'! No; proibi all'oratore di parlare. — Sempre avanti, Savoia!

Stampa educativa

Si ha da Vienna, 25, che il principe ereditario di Sassonia cederà il trono al figlio di dieci anni: lo scandalo lo rende impossibile quale re.

Orbene, sapete come il moralissimo Gazzettino intitola la notizia? — L'abdicazione di Menelao! — Già non ha lo spirito disinvolto e artistico della principessa Luisa!

DALLA PROVINCIA

Cividale

25 gennaio.

Sul Consiglio Comunale.

Ci è pervenuta una corrispondenza sul consiglio comunale tenuto l'altro giorno. Per mancanza di spazio, siamo costretti rimandarla a domani.

Prata di Pordenone

24 gennaio.

Per una Società operaia.

Giovedì a sera, l'ill.mo M. R. Sandrini, Presidente del nostro Comitato Diocesano, teneva a un numeroso popolo una conferenza sulla Società operaia di M. S. La sua parola dotta e semplice ha fatto conoscere l'utilità di questo nuovo Istituto, il quale sorgerà tra breve a sollievo specialmente della classe lavoratrice, e così l'azione cattolica potrà registrare un nuovo beneficio a favore del popolo.

Orario ferroviario

(Vedi in IV pagina)

signor La Bourdinière, eccola in buona guardia tra il medico del corpo e il medico dell'anima.

— Lei parla di anima; ci crede adunque? disse il parroco.

— Le ho già detto, rispose il dottore, ch'io credo solamente a quel che vedo. L'anima... chi l'ha veduta? Nell'uomo tutto è materia.

— Signor dottore, riprese il parroco, Ella un mese fa fu giurato alle Assise e ha fatto condannare ai lavori forzati un abitante della comune, Giovanni Cormery. Perché ciò?

— Perché? fece il dottore sorpreso dalla domanda. Perché ci fu dimostrato fino all'evidenza che Cormery era un gran delinquente, il quale giustizia voleva fosse punito.

— No, non è punto per questo. Ella ha condannato Giovanni Cormery perchè allora Ella era il più forte. Ella l'ha colpito per metterlo fuori la possibilità di nuocerla.

— Noi gli applicammo una legge umana, che altro non è se non la sanzione d'una morale razionale.

— La sua legge umana non è che la legge del più forte, la quale si verifica in tutta la natura, sia che si tratti del regno vegetale, sia dell'animale.

— Ma dimentica Lei che l'uomo è un animale che ragiona sui suoi atti, che può comprendere le regole e la necessità d'una legge morale.

Continua.

CRONACA CITTADINA

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

Table with 5 columns: Date, Time, Barom. rid. a 0, Umid. rel., Stato del cielo. Rows for 25-1-1903 and 26-1-1903.

DIARIO SACRO.

Martedì 27, s. Giovanni G. Fiere e mercati della provincia. Martedì 27, Martignacco.

MONUMENTO REGIONALE a G. C. Redentore

La benemerita Commissione Regionale per il monumento a Gesù Cristo Redentore sul Matajur (Alpi Giulie)...

Ritroviamo pertanto la preghiera al r.mo Clero e buoni cattolici tutti perchè vogliano sollecitare l'invio delle loro offerte.

Table listing donors and amounts for the monument. Columns: Donor name, Amount.

Table listing donors and amounts for the monument. Columns: Donor name, Amount.

Totale Corone 110.- Totale complessivo lire 14,262.28.

Le offerte possono essere rimesse al tesoriere della Commissione Regionale di Udine, sacerdote Francesco Ostromann, cancelliere della rev.ma Curia Arcivescovile...

Per le feste giubilari di Sua Santità.

Il Comitato Internazionale per le feste giubilari di Sua Santità ci manda il programma delle feste solenni che avranno luogo il 20 febbraio p. v.

Festa Patronale della Società Catt. di M. Soccorso.

Domenica 25 corr. quasi tutte le Società Cattoliche di M. Soccorso Friulane aggregate alla Federazione, festeggeranno nel miglior modo possibile la propria festa Patronale...

Udine tenendosi alle norme statutarie fece celebrare all'Oratorio del Cristo la S. Messa, cui intervennero buon numero di soci...

Al Carmine.

Ieri sera, nel teatrino, annesso alla Chiesa del Carmine, si dette una delle solite recite quindicinali. I bravi dilettanti istrutti dal cappellano don Venturini...

I falsi monstari.

Un altro arresto e questo in un modo tipico. Tal Giovanni Sinicco da Lusevera, sospettato era assente all'estero. In sua casa vennero praticate delle perquisizioni.

Il maresciallo Zearo per accontentarlo lo fece andare in questura dove venne dichiarato in arresto e passato alle carceri giudiziarie.

Vi è sospetto di sua relazione col noto Petenlikar; sarebbe stata arrestata anche sua moglie se non fosse degente a letto per grave malattia.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 24 gennaio 1903:

Table with 2 columns: Rendita, Azioni. Rows for various financial instruments.

Table with 2 columns: Banca d'Italia, Ferrovie Meridionali, Mediterranee.

Table with 2 columns: Ferrov. Udine-Pontebba, Meridionali, Mediterranee.

Table with 2 columns: Fondiaria Banca It., Cassa r., Milano, Ist. Ital. Roma.

Table with 2 columns: Francia (oro), Londra (sterline), Germania (marchi).

Table with 2 columns: Austria (corone), Pietroburgo (rubli), Rumania (lei).

Table with 2 columns: Nuova York (dollari), Turchia (lire turche).

Beneficenza.

Lo spettabile Consiglio d'Amministrazione della Cassa di Risparmio ha elargito anche quest'anno la bella somma di L. 1100, mille e cento a favore dell'Istituto delle Darette, e L. 1100, pure all'Asilo Infantile dell'Immacolata.

La Direzione dei due Istituti vivamente commossa a quest'atto di munificenza, riconosce, ringrazia di gran cuore; e insieme ai beneficiari fa i più caldi voti per la prosperità di sì benefica istituzione, e dei benemeriti che con illuminato zelo la dirigono.

Tentato furto.

La notte dal 24 al 25, ignoti penetrarono nell'osteria di Micoli Enrico fuori porta Venezia, mediante rottura della finestra, e sforzarono il cassetto del banco con una leva; ma non poterono asportare nulla.

Art. 488 C. P.

Furono dichiarati in contravvenzione perchè sorpresi in stato di ripugnante ubbriachezza, Colarchie Domenico fu Valentino, manovale, da Iplis, domiciliato in Baldasseria, e Bertolini Domenico di Antonio d'anni 30 da Pradamano.

All'ospitale.

Ieri, ricorse alle cure del nostro ospitale, certo Pertilli Diodato per ferita alla guancia destra prodottagli dalla caduta accidentale d'un trave. Ne avrà per 15 giorni.

Angeli Luigi d'anni 49 da Udine venne medicato al nostro ospitale, per una ferita, lacero contusa al cuoio capelluto in corrispondenza all'osso occipitale destro. Guarirà in 10 giorni salvo complicazioni.

Sottoscrizione permanente a favore del "Crociato".

Table listing donors and amounts for the permanent subscription. Columns: Donor name, Amount.

Uccel di bosco.

Venne arrestato e passato alle nostre carceri giudiziarie, certo Cainero Guglielmo di Sebastiano, d'anni 28, da Remanzacco, bracciante, dovendo scontare un anno e mesi sei di reclusione in forza della sentenza 15 luglio 1898 del Tribunale di Udine, per furto qualificato.

CRONACA RELIGIOSA

Ieri sera, domenica 25 corr. dopo il canto del Vespro, cominciò la prima parte del carnevale santificato, in parrocchia urbana di S. Nicolò, cioè il Pio Esercizio, duratura per 20 giorni in ossequio a Maria Addolorata, dipendente dalla Pia Unione dell'Ora Eucaristica.

Terrà dietro a questo la S. Missione sui generis, lungo l'ottavario in suffragio dei defunti e il Triduo in omaggio al div. Sacramento. Quest'anno tale Missione, preceduta da opportuna predicazione di zelante locale dispensatore della santa parola, sarà data da distintissimo Missionario.

Quanto prima si esporrà il manifesto coi particolari voluti a lume del pubblico. G. S. P.

IN TRIBUNALE.

Processo per diffamazione.

Nell'udienza pomeridiana di sabato in seguito all'incidente sollevato dalla P. C. il Tribunale ordinò il rinvio della causa.

Estrazione del R. Lotto

Table with 5 columns: City, 1st prize, 2nd prize, 3rd prize, 4th prize. Rows for Venezia, Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino.

STATO CIVILE

Bollett. settim. dal 18 al 24 gennaio 1903

Table with 2 columns: Nascite, Morti, Esposti. Rows for Nati vivi maschi, femmine, morti, Esposti.

Publicazioni di matrimonio

Galileo Moro vellutaio con Italia Romano tessitrice - Lodovico Gozza frabbro con Elodia De Nardo cameriera - Pietro Piccoli bracciante con Luigia Casarsa contadina - Francesco d'Angelo agente di commercio con Vincenza Litrico casalinga - Ermenegildo Muccini fornaciaio con Maria Campaner tessitrice - Pietro Rumiz pettinia canape con Maria Cabai setaiuola - Antonio Osso fornaciaio con Angela Pozzi tessitrice - Ermanno Iacomonni maggiore nel r. esercito con Enrica Giorgini agiata - Augusto Nanino fuochista ferr. con Vittoria Menegon sarta - Libero Saltarini bandolo con Dosolina De Gioseffo setaiuola - Angelo Virgilio agricoltore con Maria Zilli contadina - Giuseppe Pelessori bracciante con Albina Strizzolo contadina - Pietro Rambaldi merciaio girovago con Giuliana Valle fruttivendola - Romeo Marchetti merciaio girovago con Maria Soagnetti casalinga - Antonio Del Gobbo falegname con Caterina Rizzi setaiuola.

Matrimoni

Adolfo Zanutta impiegato civile con Adreina Gattolini civile - Valentino Cucchini mediatore con Antonia Sattolo setaiuola - Emilio Pagnutti guardia daziaria con Angela Stocco casalinga - Paolo Vicario impiegato con Caterina Del Negro sarta - Gisulfo Comuzzi negoziante con Battistina Conti civile.

Morti a domicilio

Adolfo Romanelli di Virginio d'anni 2 e mesi 9 - Angela Bozzo-Faioni fu Antonio d'anni 57 casalinga - Amabilia Susini fu Luigi d'anni 19 casalinga - Elisa Grinovero-Breviari fu Valentino di anni 66 casalinga - Anna Del Fabbro-Bonani fu Domenico d'anni 75 possidente - Giuseppe De Giorgio fu Giuseppe di anni 61 oste - Guglielmo Franz di Virginio d'anni 2 e mesi 10 - Valentino Viviani fu Giuseppe d'anni 55 linaiuolo - Pierina Tosolini di Fabio di mesi 3 e giorni 15 - Giuseppe Franz di Virginio di mesi 9 - Savi Rizzi di Giovanni di mesi 4 - Carlo-Venanzio De Biasio fu Bernardino d'anni 65 oste - Lazzaro Solero fu Giovanni d'anni 67 possidente - Anna Moro-Feruglio fu Antonio d'anni 85 erbivendola.

Morti nell'Ospitale Civile

Pietro Brusin fu Angelo d'anni 70 facchino - Maria Tegon fu Giovanni di anni 52 erbivendola - Maria Parussatti Rigotti fu Andrea d'anni 76 casalinga - Rosa Zamparutti-Cesca fu Alessandro di anni 36 contadina - Giovanni Toniutti fu Antonio d'anni 65 bracciante - Maria Zamparutti fu Antonio d'anni 51 serva - Filippo Ferrazzano di Giuseppe d'anni 21 operaio - Angelo Formentini di Giuseppe d'anni 50 battirame - Basilio Lanzutti fu Domenico d'anni 63 guardiaboschi. Totale N. 23 - dei quali 5 non appartenenti al Comune di Udine.

Sac. Edoardo Marcuzzi Direttore resp.



Krapfen caldi

tutti i giorni dalle ore 12 ant. trovansi alla

Pasticceria Dorta

Via Mercatovecchio Num. 1. UDINE

Ogni giovedì e domenica

Meringhe e Storti alla panna di latteria



LA DITTA

Rizzani & Capellari

avverte la numerosa sua clientela, che oltre i materiali laterizi, tiene vendibile giornalmente

CALCE VIVA

cucinata nei suoi forni, proveniente da pietrame di Cividale.

Oltre a quanto sopra, tiene deposito di Calce idraulica e Cementi di Vittorio, vasi da fiori e statue per giardino, fumaiuoli per stufa, in terra cotta, il tutto a prezzi modicissimi.



R. Clero e Spett. Fabbricerie

Occasione favorevole.

Presso la sottoscritta trovasi in vendita splendido lampadario nuovo in cristallo di Venezia del diametro di metri 1.92 X 2.30 di altezza.

Numero 4 lampade in ottone argenteo diametro 35 centimetri.

Altare in marmo finissimo e di buon disegno. - A richiesta si mandano le fotografie e si accordano i pagamenti rateali.

Fr. Filippini

Pittori e Scultori con stabilimento per la fabbricazione di arredi e paramenti sacri e marmi e pietre artificiali - Viale del Ledra 30, Suburbio Venezia - Villalta

UDINE

NB. La soprascritta ditta si incarica della vendita di arredi da Chiesa usati.

Advertisement for Fonderie Artistiche di Francesco Broili. Includes image of a bell and text: 'FONDERIE ARTISTICHE DI FRANCESCO BROILI', 'PREMIATE con medaglie d'oro e d'argento in diverse Esposizioni del Regno e dell'Estero', 'Fornisce Concerti di campane di qualsiasi peso ed intonazione; - Castelli in ferro battuto, assumendone anche il collocamento.', 'Fonde altresì statue, busti, corone in bronzo, ed altre opere artistiche, garantendone la più perfetta esecuzione.', 'Pagamenti in rate annuali. A richiesta spedisce progetti e schiarimenti. - Tiene in deposito campane da 1 a 100 chilogrammi.'

La pubblicità

dagli avveduti industriali e negozianti viene fatta nei giornali che vengono maggiormente letti.

Il Crociato nella provincia è il più diffuso. Per convincersene basta recarsi all'ufficio postale; per la spedizione paga più degli altri.

D. G. RIVA

UDINE Via dei Teatri Num. 15

Casa fondata nell'anno 1879

PIANOFORTI



Harmoniums

Organi

Americani

Piani Melodici - Piani a cilindro Harmoniums economici pel canto corale con trasposizione di tastiera, per Oratori, Scuole, Asili, Società Corali, ecc.

Pianoforti d'occasione

VENDITA - NOLEGGIO - SCAMBIO.

Advertisement for Ferro-China Bisleri. Includes image of a man and text: 'FERRO-CHINA BISLERI', 'L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.', 'L'ILL. Dott. A. DE GIOVANNI, Rettore dell'Università di Padova, scrive: «Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il FERRO-CHINA BISLERI posso assicurare di aver sempre conseguito vantaggiosi risultati.»', 'Acqua di Nocera Umbra (Sorgente Angelica)', 'Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque F. BISLERI & C. - MILANO.'

Alberto Raffaelli

Chirurgo-Dentista della Scuola di Vienna Udine - Piazza S. Giacomo N. 3 - Udine

Denti e Dentiere artificiali - Otturazioni in genere ed in porcellana. - Assoluta novità.

Estrazione senza dolore

- Riceve dalle 8 alle 18 -

Advertisement for Casa di cura chirurgica. Includes text: 'Casa di cura chirurgica del Dott. Metullio Cominotti TOLMEZZO', 'Malattie chirurgiche e delle donne. Consultazioni tutti i giorni. Consulenti, prof. cav. uff. Fernando Franzolini; Dottori, Tullio Luzzi, Fortunato Stellini, Matteo Facchin, Quintino Ortolani.', 'Cura chirurgica radicale dell'Ernia inguinale col metodo del prof. Bassini, guarigione in dieci giorni.'

Krapfen caldi

nella Offelleria-Bottiglieria

Girolamo Barbaro

Via Paolo Canciani UDINE

ogni giorno alle 7 pom., nei festivi anche alle 11 ant.

Advertisement for Pastiglie Prendini. Includes image of a box and text: 'PASTIGLIE CONTRO LA TOSSA PRENDINI', 'male di gola, raucedine, abbassamento di voce, catarro guariti con le premiate Pastiglie Prendini', 'giovano mirabilmente ai Cantanti Oratori ed Istruttori.', 'Diffidare dalle contraffazioni ed imitazioni.', 'Rivolgersi alla FARMACIA PRENDINI, Trieste. In UDINE alla Farmacia alla LOGGIA, Piazza V. E., ed in tutte le buone farmacie di qui e d'Europa.', 'Una scatola Lire UNA. 40 anni di successo.'

NOVITA' SAPONE AMIDO BANFI NOVITA'

Nuova invenzione brevettata della Ditta **ACHILLE BANFI**, Milano. — E tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toilette. Rende la pelle veramente morbida, bianca, vellutata mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — Dura più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a cent. mi 20, 30 e 50 al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

Da non fondersi coi diversi saponi all'Amido in commercio

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la Ditta **A. Banfi** spedisce pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, Farmacisti Profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini, Villani e C. — Zini, Cortesi e Berni. — Perelli, Paradisi e Comp.

Martinuzzi Francesco

Negoziante di manifatture

UDINE - Piazza S. Giacomo (angolo Giacomelli) a destra della Chiesa - UDINE

Ricchissimo assortimento Seterie, Damaschi, Brocati, per apparati da Chiesa e addoppi, Seta spinata per Stendardi e Gonfaloni. Frangie, Galloni, Merletti in oro fino e mezzo fino, in seta e cotone.

Scotti e stoffe di qualsiasi genere per abiti Sacerdotali, Tibet nero alto 1.80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati. — Assortimento completo di tappeti per coro. Damaschi in seta, lana e cotone per padiglioni, pizzi in ogni altezza per camici, cotte e parapetto altare. — Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. — Tappeti mortuari, Telerie, drapperie, lanerie, tovaglierie e qualunque articolo in manifatture.

La Ditta assume piena ed intera responsabilità sia per l'ottima qualità dei tessuti tutti, che per la perfettissima esecuzione dei lavori.

— Prezzi da non temere concorrenza —

LODOVICO BERTOGLIO

UDINE — Via Mercatovecchio N. 4 — UDINE

Grande assortimento

OMBRELLE, OMBRELLINI di ultima novità di seta e di cotone BASTONI DA PASSEGGIO

Assortimento BAULI e VALIGIE di qualunque forma e grandezza

Assortimento Portafogli - Portamonete

TELE METALLICHE, SETACCI, VELI PER BURATTI

Si coprono ombrelle e ombrellini con stoffa resistente e con lavoro perfetto

Si assumono riparazioni in genere

PREZZI DA NON TEMERE CONCORRENZA

LUIGI ROSELLI

UDINE — Via Rialto N. 12 — UDINE

Mercerie e chincaglierie all'ingrosso e al dettaglio

Grande deposito fiammiferi di legno e cera — Lucido e Vernice inglese per scarpe — Rubineti (spine per botti) in legno e legno e metallo — Posateria da tavola — Articoli per calzolari e forme di legno per scarpe — Specialità in articoli per fumatori.

Rappresentante e depositario di oggetti in Alluminio della Ditta

CLAUDIO ZECCHINI di Milano

Costantino Serafini

UDINE, Via di Mezzo n. 94

Lavoratorio per costruzioni in legno

mobili di lusso e comuni, in istile e fantasia.

Specialità mobili da Chiesa.

Cantorie, confessionali, genuflessori, pulpiti, orchestre, mobili da sagrestia.

Prezzi da non temere concorrenza

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
<i>da Udine a Venezia</i>		<i>da Venezia a Udine</i>		<i>Casarsa Portogr.</i>		<i>Portogr. Casarsa</i>	
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43	A. 9.25	10.05	O. 8.21	9.02
A. 8.20	12.07	O. 5.10	10.07	O. 14.31	15.16	O. 13.10	13.55
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.25	O. 19.37	19.20	O. 20.11	20.50
O. 13.20	18.06	D. 14.10	17.00	<i>Udine Cividale</i>		<i>Cividale Udine</i>	
O. 17.30	22.23	O. 18.37	23.25	M. 10.12	10.39	M. 6.46	7.16
D. 20.23	23.05	M. 23.35	4.40	M. 11.40	12.07	M. 10.53	11.18
<i>Udine Pontebba</i>		<i>Pontebba Udine</i>		<i>Udine S. Giorgio Trieste</i>		<i>Trieste S. Giorgio Udine</i>	
O. 6.17	9.10	O. 4.50	7.38	M. 7.24 D. 8.12	10.40	D. 6.20 M. 8.07	9.53
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05	M. 13.16 O. 14.15	19.46	M. 12.30 M. 14.25	15.50
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06	M. 17.56 D. 18.57	22.16	D. 17.30 M. 19.04	21.16
D. 17.10	20.45	O. 16.55	19.40	<i>Udine Venezia</i>		<i>Venezia S. Giorgio Udine</i>	
O. 17.35	19.10	D. 18.39	20.05	M. 7.24 D. 8.17	10.16	D. 7.00 M. 8.57	9.58
<i>Udine Trieste</i>		<i>Trieste Udine</i>		<i>S. Giorgio Venezia</i>		<i>S. Giorgio Udine</i>	
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10	M. 13.16 M. 14.36	18.20	M. 10.25 M. 14.24	15.50
D. 8.00	10.40	M. 9.00	12.55	M. 17.15 D. 19.19	21.30	D. 18.25 M. 20.24	21.16
M. 15.42	19.46	D. 17.30	20.00	<i>Casarsa Spilim.</i>		<i>Spilim. Casarsa</i>	
O. 17.10	19.10	M. 21.25	7.32	O. 8.15	8.53	M. 13.15	14.00
<i>Casarsa Spilim.</i>		<i>Spilim. Casarsa</i>		O. 13.15	14.00	O. 17.30	18.10
O. 9.15	10.00	O. 8.15	8.53	O. 17.30	18.10		
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.00				
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10				

ORARIO INVERNALE DELLA TRAMVIA A VAPORE

Da Udine R. A. 8.15 9.15 11.20 14.50 15.40 17.35 - S. T. 8.30 9.30 11.35 15.05 15.55 17.50
 Dalla S. T. 8.40 11.40 15.15 18.00 - arr. a S. Daniele 10.00 - 13.00 - 16.35 19.20
 Da S. Daniele 7.20 11.10 13.55 17.30 - arr. a Udine S. T. 8.35 12.25 15.10 18.45
 Parr. dalla S. T. 8.45 7.45 10.40 15.15 14.20 17.00 - Arr. S. F. 9.00 - 8.00 - 10.55 15.30 14.35 17.15

Da una lettera del Prof. Dott. Barone Lamberti di Torino

Ho preso io stesso le Pillole di Creosolina e ne sono trovato molto bene, nessun disturbo di stomaco, efficacissime contro la tosse ed il catarro

Fascioni da L. 1. e L. 2. presso tutte le Farmacie

PREPARATORI
DOMPE-ADAMI CHIMICI
MILANO - PALERMO

Domenico Raiser & Figlio

Via Treppo N. 8 — UDINE — Via Treppo N. 8

Premiata Fabbrica e Deposito per la vendita al dettaglio

SPECIALITÀ DAMASCHI SETERIE e VELUTI di propria fabbricazione in tutti i colori per qualunque uso di Chiesa. Deposito pianete, stole, veli umerali, galloni, frangie, merletti, flocchi, cordoni, ecc. sia in seta che dorati ed argentati, come in oro ed argento fini. Si ricevono ordinazioni di appartamenti, stendardi, gonfaloni, ombrelle da viatico, abiti da Madonna, anche in broccati di seta, come in oro ed argento fini, tutto a prezzi puramente di fabbrica.

Si accordano grandi facilitazioni sui pagamenti

La stima che gode la nostra fabbrica per la bellezza, bontà delle stoffe e la mitezza dei prezzi, è la migliore raccomandazione.